061.4
F 85

RAMMENTO AMBIENTALE
UCAREST DEL XIX - SECOLO

M. I. B. M. B.,
BIBLIOTECA
Nr. INVENTAR II 837
COTĂ

https://biblioteca-digitala.ro

COMMISSARIO DELLA MOSTRA: MONICA MARIA LUPSOR

https://biblioteca-digitala.ro

N.i 61.857

061.4
F 85

https://biblioteca-digitala.ro

RINGRAZIAMO PER LA COLLABORAZIONE:

Il Museo Nazionale Cotroceni

al Signore Adrian Silvan Ionescu

alla Signorina Rodica Antonescu

alla Signorina Roxana Balaci

ORGANIZZATORI:
Signora Monica Maria Lupsor
Signora Elisabeta Dragan

https://biblioteca-digitala.ro

LA MOSTRA

" FRAMMENTO AMBIENTALE - BUCAREST DEL XIX - SECOLO "

Bucarest, capitale della Valacchia del XV-o secolo, diventata nella seconda metà del XIX-o secolo Capitale della Romania, nuivo stato europeo comparso sul mappamondo, citta che si iscriverà in poco tempo sulla via della democrazia e del progresso si afferma in questo secolo come modello di riferimento per quello che riguarda l'emancipazione politica, sociale e culturale del paese.

Eventi maggiori come la Rivoluzione del 1848, i Regolamenti Organici, l'Unione dei Principati nel 1859, l'Istaurazione della Monarchia nel 1866 e finalmente la Guerra d'indipendenza del 1877-78 determinato cambiamenti socio-politici importanti che porteranno alla istituzione delle riforme elettorali, all'apparizione del Codice Penale, dei partiti politici e della prima Costituzione del Paese, alla libertà della stampa, allo sviluppo dell'insegnamento di tutti i gradi in romeno-si creano scuole, licei, università-mentre la letteratura e le arte conoscono uno slancio senza precedenti. Nello stesso tempo in campo economico, come seguitto della Pace di Adrianopoli, del 1829, si produrrà una separazione dal mercato ottomano e l'integrazione in quello europeo, fenomeno che determinerà l'orientamento verso la prosperità e che permetterà transformazioni su piano della civilità romena in generale e specialmente dell'ambiente

https://biblioteca-digitala.ro

cittadino come forma di affermazione della borghesia, promotrice di un nuovo tipo dieconomia.

***B**ucarest, del XIX-o secolo soffre profondi cambiamenti per quello che riguarda il suo ambiente esterno, questi tendendo verso l'immagine di una citta moderna-vengono allargate le strade, vengono aperti Boulevards, le case vengono allineate alla strada, compaiono marciapiedi, vengono installate condotte d'acqua, si mettono le basi della futura rete di conalizzazione, si passa all'illuminazione stradale a base di gas, prima anche di Parigi o Berlino, seguito da quello elettrico, vengono allestiti belli ed eleganti giardini publici, si sviluppa un nuovo tipo d'architettura-occidentale-molte volte assieme a quella tradizionale. Cosi, l'architettura religiosa continua a sfruttare le forme vecchie, ortodosse, con piano triconico ed alti campanili, mentre Bucarest conserva luoghi di culto dei secoli anteriori, come sarebbe il Monastero Mihai Voda, il Monastero Radu Voda, la Chiesa Cretulescu insieme ad altre chiese che verranno alzate in questi secolo come sarebbe: Sf. Ilie Rahova, o Sf. Gheorghe Nou. Il grande cambiamento lo conosce però l'architettura civile che fa parte dall'aspetto medievale e adotta poi una concezione nuova di tipo occidentale rapprezentata dal neoclassicismo, dalle ricostituzioni storiche-il Rinascimento Francese, Ludovico XVI-o , eccletismo e d'arte 1900-architettura neoromena, elemento d'Art Nouveau e Seccession. Allo stesso tempo si evidenzia la costruzione di numerosi tipi di edifici (palazzi), opere di architetti stranieri o autoctoni, spesso istruiti nell'occidente- , palazzi per i piu ricchi, abitazioni, negòzi, locande-alberghi, caffè, palazzi amministrativi, come sarebbero le scuole, società, ospedali, teatri. Si creano strade residenziàli come il Ponte di Mogosioaia (oggi Calea Victoriei - la Via della Vittoria), Coltei o dell'Accademia mà anche strade commerciali, Lipscani, Gabroveni, Selari come anche strade con palazzi per le abitazioni per gli appartenenti alle classi meno ricche come sarebbere Manea Brutaru e Sfintii Apostoli - I Santi Apostoli. Tra gli architetti e le loro opere rappresentative per la Bucarest dello scorso secolo ricordiamo K. Schwineck con il Palazzo Sutu - oggi Muzeo di Storia e d'Arte di Bucarest, Al. Orascu creatore dell'ansamblo architettonico dell'Università, Albert Ballu*

https://biblioteca-digitala.ro

con il Palazzo della Giustizia, Louis Blanc con il Ministero dell'Agricoltura e la Facoltà di Meccanica, Cassian Bernard con il Politecnico e la Banca Nazionale, Paul Gottereau con il Palazzo Cotroceni, la Biblioteca Centrale Universitaria e la Casa per le Deposte, Albert Galeron con il Ateneo, Al. Savulescu con il Palazzo delle Poste oggi Muzeo di Storia della Romania, Dimitrie Maimarolu con il edificio della Casa dei Deputati e la Casa Centrale dell'Esercito, Grigore Cerchez con la scuola d'Architettura e Ion Mincu - Casa Vernescu e Casa Monteoru.

***U**n altro capitolo è formato dall'ambiente interno. Nei primi anni del secolo è presente l'interiore del tipo orientale caratterizzato dalla mancanza del grande mobilio, con sofà, cuscini e tappeti orientali, col tempo questi prenderanno aspetto occidentale nel quale domina specialmente il mobilio Louis-Philippe e Napoleone terzo. In questi interni troviamo un amalgamo di oggetti provenienti dai paesi occidentali-argenteria viennese o inglese, vetro di Boemia, Murano, Baccarat, opaline e nel ultimo periodo Daum-Nancy e Gallè. Compaiono le porcellane di Vienna e Sèvres, ceramica dall'Inghilterra, candelabri e orologi di Vienna, Francia o Germania ed anche tappezzeria olandese o francese. A queste ambiente si aggiungono i quadri di Topler, Anton Cladek, Carol Wallenstein (Valstain), Henrik Trenk, Carol P. di Sathmary, Constantin Lecca, Misu Popp, Amedeo Preziosi, Th. Aman, Gh. Tattarescu, I. Andreescu, N. Grigorescu. Ovviamente queste trasformazioni compaiono nelle case dei ricchi per essere poi prese anche nelle altre case.*

***L**a conoscenza della cità di Bucarest del XIX-o secolo con lo scopo di ricostruire la sua immagine puo essere resa più facile dalle costruzioni o elementi di urbanismo rimasti, da forme di ambiente interiore come il mobilio, piccoli oggetti decorativi, di uso corrente o opere d'arte plastica, alle quali si aggiungono capi d'abigliamento, scritture ed opere degli artisti o dei viaggiatori stranieri, come Raffet, Doussault o Ulysse de Marcillac. In questo senso possiamo conoscere Bucarest nella sua*

https://biblioteca-digitala.ro

evoluzione e forma del fine secolo, città moderna della quale si ricorderà e con buone ragioni come della Piccola parigi.

La vita è una catena di ambienti ed il secolo scorso bucarestino ne è un esempio, i cambiamenti vengono fatti pian piano specialmente per quello che riguarda i grandi pezzi e molte volte possono convivere in uno spazio illustrate di diversi stili, fatto che crea un ambiente stilistico polivalente e in questo senso l'abbigliamento giuoca il ruolo dell'elemento di contatto tra il nuovo e il vecchio in questo campo sentendosi in maniera più facile le modifiche di gusto e stile del tempo. In altre parole l'abbigliamento nel suo acceto di elemento ambientale fà l'abbinameto tra l'interno ed esterno.

Se il costume chiesistico di tradizione ortodossa è quello popolare sono rimasti quasi incambiati sino ad oggi, il costume civile e l'uniforme militare sono componenti ambientali novatrici che nello scorso secolo tramite l'opzione per la moda occidentale rappresenta una forma di emancipazione culturale e di protesto contro gli ottomani e l'occupazione russa. In questo modo, se all'inizio del secolo l'abbigliamento era chiaramente diverso a seconda delle classi sociali, col tempo si uniformizza come manifestazione delle nuove tendenze democratiche. Le donne ed i giovani daranno il tono. Quello che esce in evidenza è il declino del vestire orientale con le brache orientali, borchie e pantofole da una parte, mentre dall'altra, la comparsa delle prime influenze europee-occidentali o russe; questo fatto produrrà nel corso del tempo un esteso periodo di misto stilistico e varianti di gusto estetico, nei quali assieme agli elementi della moda europea compaiono le-"islice" (grandi berretti di pelliccia o di lana) palloniformi e sotto l'influenza del romantismo, paradossalmente ritorneranno di moda gli turbanti ed i scialli orientali che saranno presi dalle classisi cittadine, specialmente per le occasioni festive, l'abbigliamento popolare, come una modalità di affermazione della coscienza nazionale, per arrivare nel finale al dominio delle forme occidentali. Tutti i modelli del secolo vengono adottati a Bucarest, dove saranno presenti il frac e la redingote, il vestito con taglia sotto busto "empire", la crinolina e la gonna

https://biblioteca-digitala.ro

"cloche", pantofole o stivali, mantelli, tutti gli accessori per un ballo, la borsa l'ombrello o il ventaglio, dal bicorno al "joben" dalla cuffietta al cappello. Tra questi accessori si possono integrare anche le acconciature con o senza parrucche, con o senza ciocche staccabili, tra queste uscendo in evidenza quella con "angleze" per le donne e l'acconciatura con "toupet" per gli uomini. Nel caso degli ultimi si impone un nuovo "look" della barba che è o rasa o a"pizzo", con o senza basette, con o senza baffi. Finalmente I gioielli orientali saranno rimpiazzati da quelli piu delicati dell'occidente.

Tramite tutti questi cambiamenti, Bucarest, nello scorso secolo si inquadra nel circuito europeo del tempo, fatto meritorio nell'ansamblo della vita della società del tempo. La nostra mostra ha come oggeto l'illustrare una piccola parte di vita, di storia quotidiana, di ambiente interiore, che certe volte riflette parzialmente anche quello esteriore, ma specialmente il grado di civiltà della popolazione per la mentalità ed il gusto in cui vengono allestiti e decorati gli interni e adottati diversi stili per l'abbigliamento.

Elisabeta Dragan
Monica Maria Lupsor

https://biblioteca-digitala.ro

CATALOGO

1. Ritratto di donna
la meta del XIX secolo.
Anonimo
olio su tela
935 x 780 mm

2. Ritratto di Alexandra Gh. Assan
la meta di XIX secolo
anonimo
olio su tela
875 x 670 mm

3. Ritratto di gerarca ecclesiastico
1863
P. Alexandrescu
olio su tela
1165 x 90 mm

4. Ritratto de Elena Dudescu
del XIX secolo (circa 1880)
anonimo
olio su tela
900 x 800mm

5. Cittadino: cittadina
del XIX secolo
atelier francese
incisione colorata
120 x 175 (x2) mm

6. Boiaro valacco
del XIX secolo
ateliere francese
incisione su carta
250 x 360 mm

7. Boiara
del XIX secolo
Rochefort
incisione su carta
340 x 22 mm

8. Boiard Gheorghe Filipescu
del XIX secolo
dopo M. Doussault
incisione su carta
130 x 160 mm

9. Monastero di Mihai Voda
1809
Luigi Mayer / R. Bowyr
incisioine colorata
353 x 285 mm

https://biblioteca-digitala.ro

10. La fontana di Filaret
1809
incisione su carta
475 x 315 mm

11. Le case di Ghica sulla riva del Colentina
del XIX secolo
Alexandre de Bar
stampa su carta
160 x 210 mm

12. Cartolina di Curtea Arsa
del XIX secolo
M. Bouquet
litografia
420 x 250 mm

13. La locanda di Manuc
del XIX secolo
litografia
390 x 250 mm

14. Strada bucarestina
del XIX secolo
dopo M. Doussault
270 x 195 mm

15. Festa di ufficiali a Bucarest
1839
A Raffet
litografia su carta
365 x 250 mm

16. Una radduna della aristrocrazia bucarestina
alla meta del XIX secolo
1846 (2)
incisione su carta
230 x 130 mm

17. Con la slitta
del XIX - XX secolo
litografia su carta
395 x 280 mm

18. Serata al palazzo Sutzu data del principe
regnante Gheorghe Bibescu in onore del
principe Albert di Prusia nel 1846

1938
D. Sevastian dopo M. Doussault
acquarello, inchiostro pennello sulla carta
685 x 420 mm

https://biblioteca-digitala.ro

19. Abito di sera
del XVIII - XIX secolo
velluto, filo d' oro
L - 1480 mm

20. Costume di turca
del XIX secolo (1800 - 1820)
seta - filo d' oro, ricamo
ilic 430, 430 pantaloni
turchi 1000 cintura 1540 mm

21. Costume di postiglióne
del XIX secolo
giuba - 1865 giacca - 1320
pantalone 1135 mm

22. Abito - crinolina
del XIX (1859 - 1870)
ateliere europeo
tafta
gonna 1130 camicia 430 mm

23. Giacca da diplomatico
del XIX secolo (1870 - 1900)
ateliere parigino
stoffa, filo d' oro, bottoni

24. Bicorno
del XIX secolo (1870 - 1900)
ateliere europeo
velluto, filo, metallo, seta

25. Vestito di viaggio
del XIX secolo (1890 - 1900)
cashmere, seta, stampa, ricamo
giacca 1700 - pellegrina 550 mm

26. Costume da donna
termine del XIX secolo
ateliere europeo
seta, filo d' oro, ricamo
pellegrina 690 gonna 1620 mm

27. Guanti (paio)
termine del XIX secolo
atelier europeo
pelle, sidef - bottoni
L - 385 mm

28. Ventaglio
termine del XIX secolo
ateliere vienoase
sidef, pume bianche
L - 410 mm

https://biblioteca-digitala.ro

29. **Ventaglio**
termine del XIX secolo
ateliere vienoase
baga
L - 340 mm

30. **Spillo per capello**
del XIX - XX secolo
metallo comune
L - 280 mm

31. **Spillo per capello**
del XIX - XX secolo
metallo bianco
L - 110 mm

32. **Cintura**
del XVIII - XIX secolo
ateliere orientale
pelle, rame, alame, pietra
L - 1000 mm

33. **Borchia**
del XVIII - XIX secolo
bronzo, alame, tehnica au repoussé
225 x 180 mm

34. **Borchia**
del XVIII - XIX secolo
alame, rame
D - 132 mm

35. **Borchia**
del XIX secolo
bronzo, rame,tehnica au repoussé
D - 105 (x2) mm

36. **Accessori per il ballo**
del XIX seclo
ateliere europeo
metallo comune, arginteria, avorio
L - 350 mm

37. **Pipa**
del XIX - XX secolo
ateliere europeo
legno, metallo bianco
L - 115 mm

38. **Borsa (di donna)**
del XIX - XX secolo
ateliere europeo
metal, 165 x 145

https://biblioteca-digitala.ro

39. **Fazzoletto**
del XIX - XX secolo
ateliere europeo
batist, ricamo a mano
400 x 400 mm

40. **Fazzoletto**
del XIX - XX secolo
ateliere europeo
batist, ricamo
360 x 360 mm

41. **Fazzoletto**
termine del XIX secolo
batist, ricamo a mano
360 x 360 mm

42. **Scialle**
inizio del XIX secolo
ateliere orientale
cashmere, ricamo a mano
1780 x 1830 mm

43. **Scialle**
inizio del XIX secolo
ateliere orientale
cashmere, ricamo a mano
3300 x 1500 mm

44. **Scialle**
inizio del XIX secolo
ateliere orientale
cashmere; ricamo a mano
3970 x 1650 mm

45. **Tapetto**
del XIX secolo
ateliere orientale
lana
1950 x 1140 mm

46. **Bruciatore**
XIX secolo
ateliere orientale
alame, legno
960 x 990 mm

47. **Vassoio**
termine del XIX secolo
ateliere europeo
metallo comune, arginteria
860 x 540 mm

48. **Vaso - lampada**
termine del XIX secolo
ateliere europeo
porcellana dipinta (rame bronzo) albume

https://biblioteca-digitala.ro

49. **Guarnigione per il camino**
del XIX - XX secolo
ateliere europeo
porcellana dipinta
candelliere 600 orologio
520 mm

50. **Fruttiera**
termine del XIX secolo
ateliere europeo (Meissen)
porcellana dipinta
400 x 460 mm

51. **Tavola**
termine del XIX secolo
ateliere europeo
legno lavorato, alame
770 x 380 mm

52. **Scatola muzicale**
XIX secolo
ateliere europeo
legnio, metallo
530 x 320 x 310 mm

Elisabeta Dragan

MUZEUL MUNICIPIULUI BIBLIOTECA BUCUREȘTI

https://biblioteca-digitala.ro

GRAFICHE:
Signore Horia Muresanu

TEHNOREDACTARE:
Signora architetta Mariana Nitelea

OPERATORE COMPUTER:
Signore Csampai Stefan

https://biblioteca-digitala.ro

https://biblioteca-digitala.ro

https://biblioteca-digitala.ro